

PROVINCIA DI TORINO

Le attività di formazione professionale per cittadini migranti finanziate dalla Provincia di Torino nel 2007

Anche per il 2007 la Provincia di Torino, Servizio Formazione Professionale, ha programmato e finanziato numerosi interventi di FP per cittadini migranti.

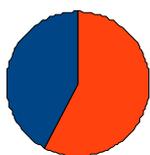
Il numero di migranti in formazione nel 2007 è in aumento rispetto al 2006 di circa duemila unità (rispettando di fatto un trend di crescita consolidato in questi ultimi anni, anche se l'aumento del 2007 risulta superiore alla media degli anni precedenti per via del numero di stranieri frequentanti i percorsi dell'apprendistato, come meglio preciseremo in seguito).

Per un raffronto più preciso si rinvia al rapporto 2006 contenuto nell'annuale rapporto dell'Osservatorio Stranieri della Prefettura di Torino.

Premessa

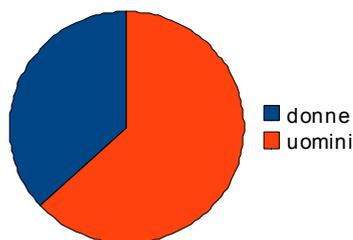
Va premesso che i dati di seguito riportati sono ricavati dalla fonte "Datawarehouse regionale F.P." e più precisamente considerando, tranne per i dati relativi all'apprendistato, solo gli allievi che hanno terminato il percorso formativo. Questa scelta fa emergere qualche discordanza tra i dati di seguito illustrati e quelli presentati nei precedenti rapporti redatti per l'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri della Prefettura di Torino.

Relativamente ai dati sugli interventi formativi legati all'apprendistato si sono considerati anche i dati relativi agli interventi non ancora conclusi; questo perché la programmazione di tali interventi nel 2007 ha fatto sì che questi si avviassero solo a fine anno (differentemente dagli anni precedenti) e che quindi non fossero ancora conclusi al 31/12/2007. Ci è sembrato comunque opportuno riportarli perché "di fatto" sono interventi che attengono alla programmazione 2007. Va però sottolineato che tali interventi sono stati numerosi e hanno coinvolto parecchi cittadini stranieri (2688 allievi su 6343 allievi complessivi), comportando statisticamente, sul totale dei dati, delle variazioni notevoli. Per questo nel nostro rapporto cercheremo di evidenziare la rilevanza, anche in termini qualitativi dei dati sull'apprendistato.



apprendisti/altri allievi

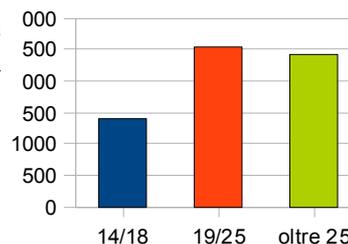
Analisi dei dati relativi alla presenza di cittadini migranti nella FP nel 2007



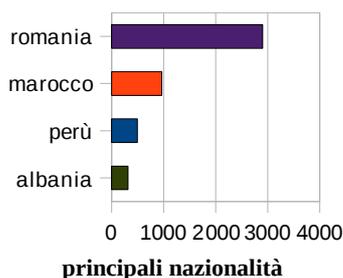
distribuzione per genere

I cittadini migranti in formazione nel 2007 sono stati 6343, rappresentando il 14,91 % del totale degli allievi frequentanti i percorsi di FP, di cui **4.002 uomini** (63,09%) e **2.341 donne** (36,91%).

Per quanto riguarda le **fasce di età**, la prevalenza risulta essersi concentrata nella fascia di età 19-25 anni (con 2529 allievi), nella fascia di età oltre i 25 anni risultano 2411 presenze e, infine, nella fascia dei 14-18 anni risultano 1403 frequentanti.



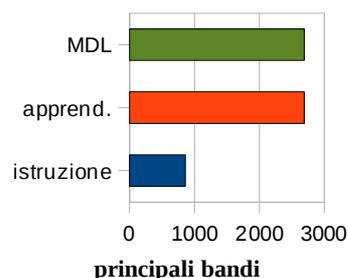
distribuzione per classi di età



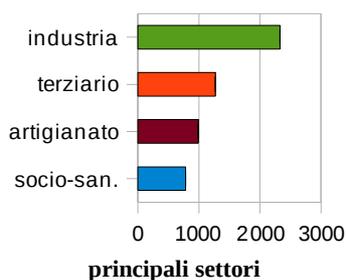
I principali paesi di provenienza degli allievi sono:

- Romania (2900 presenze),
- Marocco (966),
- Perù (496)
- Albania (313).

In particolare se analizziamo su quali Bandi finanziati dalla Provincia sono confluiti il maggior numero di allievi stranieri osserviamo che 2689 persone (42,39%) hanno frequentato corsi afferenti al Bando per **disoccupati** “**Mercato del lavoro**”, 2688 (42,37%) gli interventi per **apprendisti** e 858 allievi (13,52%) hanno frequentato i corsi di formazione del Bando ex Diritto e Doveri /**Obbligo istruzione**.



Quest’ultimo dato, anche se numericamente appare meno significativo, ha invece una notevole rilevanza sociale; infatti rappresenta il numero di adolescenti stranieri (14- 18 anni), di prima e di seconda generazione, che frequentano i corsi di formazione dopo la scuola secondaria di I° grado.



Per quanto riguarda i **settori formativi** gli allievi stranieri si concentrano in primo luogo nel settore **industria** con 2329 frequentanti, in secondo luogo nel **terziario** con 1269 allievi; seguono l’**artigianato** (990 allievi) e il **socio-sanitario** (782 frequentanti) .

Entrando più nel merito delle attività formative espressamente dedicate ai migranti (Bando “**Mercato del lavoro**”), vediamo che nella programmazione del POR FSE 2000-2006 ad esse è stata dedicata una linea di attività specifica (**Linea di attività B1 1.4**), con la quale sono state finanziate essenzialmente tre tipologie corsuali :

- corsi per mediatori interculturali (e loro specializzazioni);
- corsi professionalizzanti per l’accesso immediato al mercato del lavoro (legati anche ad eventi contingenti come le Olimpiadi Invernali 2006);
- moduli per l’Operatore Socio Sanitario (in particolare, il primo “Elementi di assistenza familiare”, che forma le cosiddette “**badanti**”).



MDL B1 1.4
donne/uomini

Nel 2007 gli allievi frequentanti questi percorsi sono stati complessivamente 775, di cui **532 donne** (68,64%) e **243 uomini** (31,36%).

L’alto numero di donne deriva dalla loro presenza preponderante nei corsi di “Elementi di assistenza familiare” (badanti) e anche nei percorsi per mediatori interculturali, dove rappresentano circa l’85% dei frequentanti.

Tabella riepilogativa	altri bandi	apprendistato	totali
Presenza stranieri in formazione	3655	2688	6343
Percentuale stranieri in formazione (sul totale degli allievi)	8,59%	6,32%	14,91%
Stranieri in formazione (per genere)			
femmine	1664	677	2341
maschi	1991	2011	4002
Stranieri in formazione (per classe d'età)			
14-18 anni	1308	95	1403
19-25 anni	636	1893	2529
Oltre i 25 anni	1711	700	2411
Stranieri in formazione (per nazionalità)			
Romania	1024	1876	2900
Marocco	755	211	966
Perù	450	46	496
Albania	191	122	313
Stranieri in formazione			
Bando Mercato del Lavoro	2689		2689
Bando Apprendistato		2688	2688
Bando Diritto Dovere di Istruzione e FP	858		858
Altro	108		108
Settori formativi			
INDUSTRIA	1127	1 202	2 329
TERZIARIO	926	343	1 269
ARTIGIANATO	392	598	990
SOCIOSANITARIO E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	782		782
COMMERCIO	23	437	460
TURISTICO ALBERGHIERO	207	108	315
B1 1.4 del POR FSE 2000-2006			
femmine			532
maschi			243
Tot.			775

A conclusione di questa breve analisi, come accennato in premessa e come risulta dai dati della tabella sopra riportata, è evidente la rilevanza degli stranieri frequentanti i percorsi per apprendisti (2688 sul totale di 6343 cittadini stranieri in formazione), ma il puro dato numerico rischia di mettere in secondo piano le attività formative finanziate con il Bando ex- Diritto Dovere/Obbligo istruzione e con la Linea B1 1.4 del Bando “Mercato del lavoro”, numericamente meno significative, ma più strutturate e di durata maggiore che svolgono funzioni molto importanti nei processi di integrazione sociale e lavorativa degli adolescenti stranieri e degli stranieri in cerca di occupazione. Questo, ovviamente, senza nulla togliere all'importanza che l'apprendistato rappresenta come contratto misto di formazione e lavoro, nel favorire l'inserimento positivo di questi cittadini nel nostro paese.

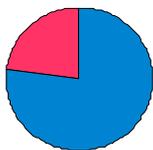
Bando ex Diritto Dovere/Obbligo istruzione

La Provincia di Torino dedica particolare attenzione agli interventi formativi per gli adolescenti in obbligo scolastico/formativo (14-18 anni), al fine di preparare adeguatamente al lavoro le ragazze e i ragazzi italiani e stranieri, contrastare ogni forma di possibile “dispersione scolastica”, prevenire forme di emarginazione sociale e favorire, nel caso degli adolescenti migranti, i processi di integrazione sociale.

Come illustrato nelle seguenti tabelle, ben 858 allievi stranieri hanno frequentato nel 2007 i percorsi di **qualifica triennale**, con crediti in ingresso (percorsi **biennali**) e quelli **annuali** di orientamento (IAPP – introduzione ai processi produttivi) del Bando ex Diritto Dovere/Obbligo scolastico.

Gli **allievi stranieri** rappresentano l'**11,77%** degli allievi totali (7292), di cui 661 maschi e 197 femmine. I maschi si concentrano maggiormente sulle qualifiche di operatore meccanico, operatore elettrico e nei percorsi integrati con gli IPS/ITS, le femmine invece nella qualifiche di operatore servizi alle imprese, corsi annuali di Introduzione ai processi produttivi e nell'operatore ai servizi ristorativi.

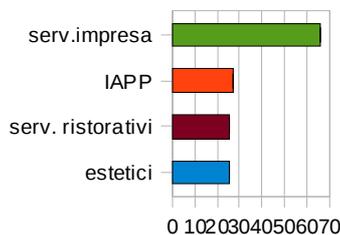
Allievi totali
F 2394
M 4898
T. 7292
Allievi stranieri
F 197 8,23%
M 661 13,50 %
T. 858 11,77%



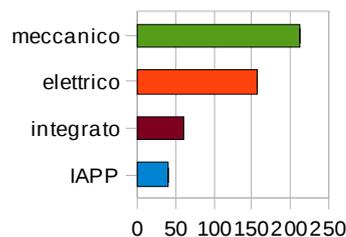
allievi stranieri
femmine/maschi

Principali tipologie corsuali frequentate dagli allievi/e stranieri/e

Femmine
Operatore servizi all'impresa 66
IAPP 27
Operatore servizi ristorativi 25
Operatore dei trattamenti estetici 25
Triennio integrato (con IPS/ITS) 24
Maschi
Operatore meccanico 212
Operatore elettrico 157
Triennio integrato (con IPS/ITS) 61
IAPP 41
Operatore impiantista termoidraulico 33



tipologie corsuali femmine



tipologie corsuali maschi

Gruppo migranti

Il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Torino nel 2005 ha promosso la costituzione di un “Gruppo migranti”. Il gruppo è **composto da formatori** che operano in questo ambito e ha lo scopo di migliorare la qualità degli interventi formativi e dei servizi offerti agli stranieri in un’ottica di rete, vista la notevole complessità degli aspetti legislativi e la necessità di adeguare la didattica e le metodologie alla particolare tipologia di utenza.

Dall’A.F.2006/2007 il “Gruppo Migranti” si è strutturato in **2 sottogruppi** con incontri in plenaria mensili e, se necessario, in sottogruppo.

- **Sottogruppo “rete informativa”**

Il sottogruppo si è dato le seguenti finalità:

1. promuovere e sviluppare la “rete interna” alla Provincia con i Servizi che si occupano di cittadini stranieri (Lavoro, Politiche Sociali, etc.);
2. dare visibilità alle attività realizzate dal Servizio di Formazione Professionale della Provincia di Torino in collaborazione con le Agenzie Formative;
3. informare l’utenza straniera sulle opportunità formative e sui servizi esistenti sul territorio provinciale.

Per perseguire tali finalità il sottogruppo ha predisposto **un’apposita sezione sul sito** della Provincia www.provincia.torino.it/fidati/reti), dedicata agli immigrati, in cui sono confluite le informazioni su eventi, news e documenti.

Nell’A.F. 2007-2008 la riflessione del sottogruppo “reti” si è concentrata soprattutto sugli interventi formativi a favore dei **mediatori interculturali**, ritenendo queste figure essenziali nei processi di integrazione sociale e lavorativa delle persone migranti.

Recentemente il sottogruppo “reti” ha organizzato il seminario di studio “Il mediatore interculturale”, tenutosi il 24 aprile 2008, presso l’auditorium della Provincia di Torino, in via Valeggio a Torino. In esso le Agenzie Formative che hanno realizzato in questi anni interventi formativi per mediatori interculturali si sono confrontate sull’adeguatezza sia numerica che qualitativa di detti interventi. Vi sono stati inoltre numerosi e qualificati contributi di esperti, testimoni privilegiati (Prefettura di Torino, Città di Torino, Ufficio per la Pastorale dei Migranti della Diocesi di Torino /ASAI, ASAPI) e associazioni e cooperative di mediatori.

Dal 1991 ad oggi sono **circa 600 i mediatori interculturali** formati in provincia di Torino (di cui l’85% sono donne). La maggior parte di loro erano diplomati (68%), ma un numero cospicuo aveva la laurea (30%). I loro principali paesi d’origine sono: il Marocco, la Romania, l’Albania e il Perù .

I problemi più importanti emersi nel corso del seminario sono: il numero elevato di mediatori rispetto ai reali sbocchi occupazionali, la necessità di un Albo Professionale, il tipo di specializzazioni necessarie, la conoscenza dell’italiano come L2, il ruolo improprio spesso attribuito al mediatore, visto come il risolutore di tutte le problematiche relative all’erogazione di servizi o ai processi di integrazione scolastica sociale ecc. degli stranieri.

L’intenzione della Provincia di Torino è di recepire, per quanto di propria competenza, ciò che è emerso dal seminario nei prossimi bandi della Formazione Professionale.

- **Sottogruppo “Lingua seconda (L2)”**

Il sottogruppo si è dato le seguenti finalità:

1. supportare la programmazione formativa territoriale indirizzata ai cittadini stranieri sulla base della situazione fotografata e delle problematiche emerse;
2. informare l’utenza straniera sulle opportunità formative di L2 sul territorio provinciale;
3. condividere le buone prassi sull’insegnamento della lingua italiana per stranieri;
4. ipotizzare modelli da proporre come standard per la certificazione di L2.

In quest’ottica il sottogruppo ha deciso di organizzare un corso di formazione formatori in cui poter discutere e confrontarsi con l’**Università per Stranieri di Siena** sia sulla definizione di standard minimi di progettazione dei moduli linguistici di italiano L2 inseriti nei percorsi di formazione professionale per stranieri, sia sulle metodologie per l’insegnamento delle L2 strettamente collegata al profilo professionale, con l’obiettivo di elaborare linee guida metodologiche per la progettazione e l’erogazione di attività formative dedicate agli stranieri. Nel corso di formazione sono stati coinvolti sia i docenti di lingua italiana per stranieri, sia i docenti delle materie professionalizzanti per progettare in collaborazione moduli formativi con una metodologia di tipo laboratoriale, con lo scopo di sensibilizzare i docenti delle materie professionali alle esigenze linguistiche degli allievi stranieri.

Proprio per questo l’iscrizione doveva essere effettuata a coppie (un docente di italiano per stranieri e un docente della materia professionalizzante) impegnati all’interno dello stesso percorso, in modo da creare una reale occasione di confronto tra i docenti di L2 e di laboratorio.

Inoltre il sottogruppo ha deciso di sperimentare nei corsi di formazione professionale la **Certificazione Italiano Lingua Seconda (CILS)** dell’Università per Stranieri di Siena in modo da verificare l’opportunità di rilasciare l’attestato del livello di L2 raggiunto dagli stranieri frequentanti i corsi finanziati dalla Provincia (oltre agli attestati finali di frequenza, qualifica o specializzazione regolarmente rilasciati al termine dei corsi). Anche in questo caso è stata coinvolta l’Università per Stranieri di Siena con cui si sono concordati tempi e modalità per la sperimentazione.

In conclusione si può affermare che la **formazione professionale** si è ormai **consolidata** come una attività importante e certa nei processi di integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri. Ciò è rimarcato anche dalle nuove linee programmatiche definite dalla Regione Piemonte per l’utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007 –2013 (POR); in esse viene confermata, tra l’altro, una specifica linea formativa a favore dei migranti.

L’auspicio è di realizzare sempre meglio questi interventi, al fine di favorire processi significativi e duraturi di integrazione sociale e lavorativa di questi cittadini.

A cura dei Servizi:

Formazione Professionale

Programmazione sistema educativo e formazione professionale

della Provincia di Torino.

Con il contributo del **Gruppo provinciale per la FP dei Migranti**.

Hanno collaborato:

Rosalba Fasolo, Stefania Massara, Gaudenzio Como e Mauro Bogliaccino.